
Diocesi: Terni, il vescovo Soddu ha visitato la casa circondariale

Il vescovo di Terni-Narni-Amelia, mons. Francesco Antonio Soddu, ha visitato ieri la casa circondariale di Terni, dove ha presieduto la celebrazione eucaristica nel teatro del carcere, concelebrata da don Raffaele Grimaldi ispettore generale dei cappellani delle carceri italiane, dal vicario generale della diocesi, mons. Salvatore Ferdinandi, dal cappellano della casa circondariale, padre Massimo Lelli, dal direttore della Caritas diocesana, padre Stefano Tondelli, dal vicario episcopale per la carità, mons. Paolo Carloni. Presenti il magistrato di sorveglianza Fabio Gianfilippi, il direttore del carcere di Terni, Luca Sardella, il comandante della Polizia Penitenziaria del carcere di Terni, Fabio Gallo, oltre ad operatori e assistenti del dipartimento amministrazione penitenziaria, alcuni detenuti e volontari della Caritas che operano in vari ambiti all'interno della casa circondariale. "In questo tempo di Quaresima e di penitenza - ha sottolineato mons. Soddu - è richiesta una conversione del cuore che porti a Dio per ricevere da lui un abbraccio, un cambiamento di vita, perché ci si è allontanati da lui. Gesù sulla croce è morto per i nostri peccati, ma in questo segno si rivela il suo abbraccio per tutti e il suo perdono per tutti". "È questo il segno più grande non altri che servono ad accontentare i nostri desideri, ha proseguito il vescovo, evidenziando che "Dio è amore e dobbiamo pregare per avere segni di amore, per la pace interiore che si riverbera poi nelle famiglie, nella comunità e nel mondo". Prima della benedizione finale sono stati letti alcuni pensieri scritti dai detenuti sulla fede, la pace e l'uguaglianza. Poi un detenuto di nazionalità ucraina ha donato al vescovo un cofanetto in legno, da lui realizzato, contenente una coccarda con i colori della bandiera Ucraina. Mons. Soddu lo ha ringraziato e abbracciato, esprimendo vicinanza e solidarietà a tutte le persone che stanno soffrendo a causa della guerra, quella in Ucraina e nelle altre parti del mondo.

Alberto Baviera